

ERNESTO OLIVERO E IL SERMIG



Ernesto Olivero nasce in provincia di Salerno il 24 maggio 1940, ultimo di nove fratelli; nel 1951 la famiglia si trasferisce alle porte di Torino.

Nel 1964, a 24 anni, insieme alla moglie Maria e ad un gruppo di amici fonda il **SERMIG, Servizio Missionario Giovani**, con l'obiettivo di sconfiggere la fame con opere di giustizia e di sviluppo, vivere la solidarietà verso i più poveri e dare una speciale attenzione ai giovani cercando insieme a loro le vie della pace e proponendo loro solidi ideali di vita, ispirati al Vangelo.

Si inizia in sordina, con piccole ma efficaci interventi a fianco dei poveri e degli emarginati di Torino. Il SERMIG negli anni coinvolge un numero crescente di volontari, specie giovani, ed estende il raggio d'azione dei propri interventi.

Dal 1983 ha sede nell'ex arsenale militare di Torino, trasformato da tanti giovani volontari in un "**Arsenale della Pace**".

L'Arsenale della Pace di Torino era appunto un'antica fabbrica di armi in disuso. Oggi è un punto di incontro tra culture, religioni, schieramenti diversi per conoscersi, dialogare, camminare insieme. È un riferimento per i giovani che hanno voglia di dare un senso alla propria vita. È una casa aperta a chi cerca un soccorso: madri sole, carcerati, stranieri, persone che hanno bisogno di cure, di casa, di lavoro. È un luogo di preghiera dove chiunque può sostare, incontrare il silenzio e Dio. È un luogo dove ognuno può restituire qualcosa di sé: tempo, professionalità, beni spirituali e materiali.

Tra le molte attività l'Arsenale della Pace promuove per i giovani week-end e settimane di formazione, laboratori esperienziali e di approfondimento legati ai temi della mondialità, della pace, dell'accoglienza.

Il SERMIG con lo stesso spirito di vicinanza ai poveri, di attenzione alle "periferie" e con la stessa forte impronta spirituale ha promosso la realizzazione di progetti e iniziative di solidarietà in diverse zone del mondo: nasce così l'**Arsenale della Speranza** nel 1996, a San Paolo in Brasile. In una struttura che ha accolto per la quarantena milioni di migranti da tutto il mondo, oggi si accolgono i più poveri del Brasile, i "sofredores de rua".

Inoltre il Sermig è presente con l'**Arsenale dell'Incontro** a Madaba, in Giordania, dal 2003. Accoglie bambini e giovani diversamente abili, musulmani e cristiani insieme.

Innumerevoli sono le iniziative e i progetti, piccoli e grandi, promossi dal SERMIG in Italia e nel mondo per costruire la pace, la fratellanza, per promuovere la giustizia, l'economia solidale, per

sconfiggere con gesti di autentica solidarietà la povertà, lo sfruttamento, l'emarginazione, per lottare contro le tante forme di dipendenza, per promuovere il rispetto di ogni persona e per diffondere i più autentici valori.

Negli anni novanta i giovani dell'Arsenale hanno dato vita al **movimento internazionale "Giovani della Pace"**, che si riconoscono in un impegno comune: io ci sto, ci metto la mia faccia per la pace, per un mondo che sconfigga la fame e la sete; ci metto la mia faccia per un mondo dove posso sognare una vita migliore non solo per me.

Il manifesto del loro impegno è la "**Carta dei Giovani**", nata dal confronto di oltre 400 gruppi provenienti da tutta Italia:

Carta dei Giovani

***Voglio** trovare il senso per la mia vita, che è unica ed irripetibile, per viverla senza guerra, violenza, paura e sperare nel futuro.*

***Mi impegno** perché ogni uomo e donna possa valorizzare le proprie potenzialità e perché nessuno sia sfruttato.*

***Voglio capire** cosa è il bene e cosa è il male, voglio vivere in un mondo dove esiste il perdono e dove la vendetta sia abolita.*

***Mi impegno** a cambiare vita se ho sbagliato.*

***Voglio** lottare contro le schiavitù che ci hanno proposto come libertà e che hanno ucciso troppi ragazzi e ragazze.*

***Mi impegno** perché tutti abbiano accesso agli strumenti per comunicare e l'informazione sia al servizio della persona.*

***Voglio** amare e capire, nella libertà, che cosa è la verità.*

***Mi impegno** perché il lavoro possa essere un bene per tutta l'umanità.*

***Voglio** avere la libertà di coscienza e di professare la mia fede in ogni parte del mondo.*

***Mi impegno** perché tutte le risorse e le ricchezze siano usate ed equamente distribuite per contribuire a costruire un mondo migliore, e voglio che la terra sia rispettata*

A cura del SERMIG sono stati realizzati a partire dal 2000 cinque grandi "**Appuntamenti Mondiali**" dei giovani, l'ultimo dei quali si è svolto a Napoli il 4 ottobre 2014.

In tale occasione Ernesto Olivero ha prodotto e diffuso un significativo testo offerto alla riflessione dei giovani, la "**Lettera alla Coscienza**" (<http://www.sermig.org/lettera-alla-coscienza>)

Per informazioni: www.sermig.org/